
Atto Aziendale

Relazione

Paragrafo 3.1 direttive R.A.S.

Dicembre 2012

1	PREMESSA	3
2.	RETE DELLE STRUTTURE A GESTIONE DIRETTA	5
2.1	<i>P.O. Aziendali ed emergenza urgenza</i>	6
2.1.1	<i>P.O. Giovanni Paolo II (Olbia)</i>	8
2.1.2	<i>P.O. Paolo Dettori (Tempio Pausania).....</i>	9
2.1.3	<i>P.O. Paolo Merlo (La Maddalena)</i>	10
2.2	<i>Rete Territoriale.....</i>	10
3.	OFFERTA OSPEDALIERA E POSTI LETTO	11
3.1	<i>Specialità ospedaliere, posti letto, strutture.....</i>	12
3.1.1	<i>Anatomia e Istologia patologica (cod. 3), Lab. Analisi, Farmacia Osped.</i>	12
3.2	<i>Anestesia e Terapia intensiva (cod. 49).....</i>	12
3.3	<i>Cardiologia (cod. 8), U.T.I.C. (cod. 50)</i>	13
3.4	<i>Chirurgia generale.....</i>	14
3.5	<i>Gastroenterologia (Cod. 58)</i>	15
3.6	<i>Pronto Soccorso</i>	16
3.7	<i>Medicina generale e Lungodegenza (Cod. 26) e (Cod. 60)</i>	16
3.9	<i>Oculistica (cod. 34)</i>	18
3.10	<i>Oncologia (cod. 64)</i>	19
3.11	<i>Ortopedia e Traumatologia (cod. 36)</i>	20
3.12	<i>Ostetricia e Ginecologia (cod. 37).....</i>	21
3.13	<i>Otorinolaringoiatra (cod. 38)</i>	22
3.14	<i>Pediatria (cod. 39), Neonatologia (cod. 62)</i>	23
3.15	<i>Pneumologia (cod. 68)</i>	24
3.16	<i>Psichiatria (cod. 40).....</i>	24
3.17	<i>Radiologia (cod. 69)</i>	25
3.18	<i>Servizio Trasfusionale e Talassemie</i>	25
3.19	<i>Urologia (cod. 43)</i>	26
4.	RIEPILOGO SPECIALITÀ OSPEDALIERE, POSTI LETTO, STRUTTURE. 27	
4.1	<i>Tabella specialità, posti letto e struttura azienda.....</i>	27
4.2	<i>Specialità , posti letto strutture per presidio ospedaliero</i>	28
5.	OFFERTA TERRITORIALE.....	30
5.1	<i>Riepilogo strutture per assistenza territoriale e l' assistenza collettiva.....</i>	30
6.	AREA OSPEDALIERA.....	31
6.1	<i>Dipartimento Ospedaliero Aziendale di Chirurgia</i>	31
6.2	<i>Dipartimento Aziendale Ospedale Territorio di Cure Mediche.....</i>	32
6.3	<i>Area ospedaliera e territoriale.....</i>	32
6.4	<i>Area dello Staff della Direzione Generale.....</i>	34
6.5	<i>Dipartimento Amministrativo</i>	35
6.6	<i>Dipartimenti funzionali.....</i>	36
6.6.1	<i>Dipartimento Materno Infantile</i>	36
6.6.2	<i>Dipartimento Riabilitazione e Lungodegenza.</i>	37
6.6	<i>Riepilogo numero Strutture</i>	38

1 Premessa

Con le nuove direttive per gli atti aziendali la R.A.S. ha stabilito che la struttura organizzativa scelta e descritta nell'atto aziendale sia accompagnata da una relazione con la esplicitazione della valutazione dei seguenti elementi:

1. caratteristiche della rete delle strutture a gestione diretta presenti sul territorio, attuale e in prospettiva, tenendo conto della presenza di altri soggetti erogatori, pubblici e privati;
2. valutazione dell'impatto della soluzione scelta in termini di miglioramento quali-quantitativo dei livelli assistenziali: maggiore appropriatezza del sistema di risposta ai bisogni assistenziali, continuità assistenziale, riduzione dei tempi di attesa;
3. dimensionamento delle strutture tale da garantire il raggiungimento della soglia minima quali-quantitativa di attività che garantisce l'efficienza gestionale e la qualità assistenziale, anche tramite un livello delle varie attività svolte idoneo a consentire la permanenza dei requisiti professionali di chi vi opera;
4. previsione delle specialità di media e rara diffusione solo in presenza dei necessari servizi sanitari complementari e dei servizi diagnostici rari solo ove richiesti dalla presenza delle specialità che li richiedono;
5. possibilità di usufruire di specialisti di altre aziende, tramite rapporti convenzionali;
6. aggregazione delle attività complementari o simili in dipartimenti o altre forme di aggregazione;
7. efficienza gestionale, in termini di rapporto tra costi di produzione e valorizzazione della produzione, tariffaria e per funzioni.

Si premette che l'atto aziendale, cui la presente relazione si riferisce per la descrizione e valutazione delle scelte aziendali, contiene le prime e più urgenti revisioni della configurazione organizzativa, nel quadro di percorsi che, come indicato in questo documento, ne richiederanno ulteriori, compatibilmente con la rimozione dei vincoli da cui dipendono, tra cui:

- il perfezionamento della riforma in corso del sistema, definizione dei posti letto ospedalieri, e disponibilità di risorse.

La necessità per la ASL 2 di procedere ad un adeguamento in più fasi della configurazione organizzativa aziendale, è giustificata, infatti, da vincoli esterni all'Azienda tra cui:

- Il quadro regionale non compiutamente definito in relazione a scelte di politica sanitaria che costituiscono un prerequisito per le decisioni che competono alle aziende del SSR (rete ospedaliera, macroarea, nuove aziende sanitarie e ospedaliere);
- Il ruolo delle aziende maggiori nel contesto regionale, in particolare per quanto riguarda la valutazione del bacino di utenza da utilizzare dalla ASL 2 come riferimento per la configurazione delle strutture e del loro numero;

- La situazione di insularità della struttura Ospedaliera di La Maddalena e dispersione della popolazione su un territorio molto vasto e disomogeneo, che implicano una prudente valutazione delle conseguenze per l'assistenza derivanti da una rigida applicazione degli standard nazionali;
- La necessità di procedere a una revisione dei processi, coerente con l'allestimento di un nuovo set di servizi e prestazioni, garantendo standard adeguati di assistenza.
- La presenza nell'area urbana di Olbia di una struttura edilizia di rilevanti dimensioni in cui è prevista l'attivazione di un ospedale privato, per cui, al momento, non sono definiti il numero dei posti-letto e le specialità; non è possibile, pertanto, definire oggi l'impatto che tale struttura potrà avere nell'insieme dell'offerta ospedaliera del territorio. Alcune specialità a bassa diffusione ipotizzate nella struttura privata, avranno probabilmente un bacino di riferimento che travalica i confini aziendali e quindi valenza regionale; per altre specialità è ipotizzabile invece un impatto rilevante sulla rete aziendale sia per l'assistenza per l'acuzie, sia per la post-acuzie. Non si può, ovviamente, che rimandare alla definizione dello scenario riferibile alla detta struttura privata per una necessaria ulteriore riorganizzazione dei servizi e delle strutture aziendali.

L'attuazione delle prime e più urgenti revisioni, che sono oggetto di questa proposta, è legata, a sua volta, alla necessità:

1. di disporre delle risorse per investimenti, nel caso in cui sia necessario adeguare le strutture esistenti,
2. di stabilire la misura della riferibilità alla provincia di Olbia - Tempio dei posti letto che saranno proposti dalle aziende maggiori del Servizio Sanitario Regionale,
3. di stabilire il peso e l'incidenza dell'offerta privata di prestazioni ospedaliere che potrebbe essere attivata nel territorio della provincia di Olbia-Tempio, con riferimento all'obiettivo del 3,7 posti letto per 1000 abitanti.

Di certo, lo stato del patrimonio edilizio aziendale costituisce un importante vincolo per la revisione dell'organizzazione, sia in area ospedaliera, sia in area territoriale. Ad esempio, l'accorpamento funzionale per i reparti che non hanno una dotazione minima di posti letto economicamente sostenibile, potrebbe essere non praticabile in tempi stretti, e, in ogni caso, potrebbe costituire un obiettivo subordinato rispetto all'esigenza di dotare i P. O. delle specialità principali connesse al ruolo loro assegnato nell'ambito della rete ospedaliera aziendale, e conseguentemente in quella regionale.

Per i motivi in precedenza esposti, il percorso di riorganizzazione della rete assistenziale della ASL di Olbia deve essere modulato in un adeguato arco temporale, nel quadro di un programma che comprenda, per ciascuna fase, interventi prioritari coerenti con la programmazione nazionale e regionale, e caratterizzati sia dalle necessarie condizioni di fattibilità, sia dalla possibilità reale di riqualificare l'offerta senza penalizzare i livelli e la qualità dell'assistenza all'utenza.

Per quanto sopra, l'Azienda formula una prima proposta di revisione organizzativa che comprende:

- a) un disegno di massima per la rete di emergenza, per quella ospedaliera e per quella territoriale, quale quadro di riferimento per le scelte di razionalizzazione che saranno attuate in un arco temporale di breve e medio periodo,
- b) le decisioni più urgenti e non procrastinabili che potrebbero essere attuate nell'attuale contesto.

A questa proposta ne seguiranno altre che avranno lo scopo di realizzare compiutamente gli assetti necessari per il governo e la gestione dei processi di assistenza, tenendo conto delle loro

dinamiche e degli effetti conseguenti alla attuazione dei programmi di riorganizzazione delineati in questo documento.

Questa prima proposta, quindi, dà priorità alla revisione organizzativa in aree o settori, particolarmente critici o per l'assistenza, o per i costi, o per il supporto alla governance aziendale, e fornisce una prima indicazione per l'attuazione delle nuove direttive della RAS, in relazione a posti letto, numero delle strutture e loro accorpamento funzionale.

2. Rete delle strutture a gestione diretta

La condizione della ASL 2 per quanto riguarda l'offerta ospedaliera presenta delle caratteristiche peculiari che non trovano analogia in altre aree del territorio Regionale.

1. Presenza di una storica carenza di posti letto ospedalieri rispetto ai parametri standard nazionali.

	Olbia	Sardegna
Totale complessivo	337	6.710
Abitanti al 30.06.2012	159.494	1.673.195
Indice posti letto ASL 2	2,11	4,0

2. distribuzione disomogenea dell'offerta Ospedaliera in tre diverse Strutture (Olbia, Tempio P. e La Maddalena); la carenza complessiva dell'offerta rende ad oggi indispensabile l'utilizzazione dei posti letto del P.O. di Tempio anche a costo del mantenimento di alcune strutture nei due P. O. principali, pur nella nuova gestione unitaria nell'ambito dei Dipartimenti trans-murali (interpresidio) e nell'indirizzo ad una diversificazione delle specifiche attività.
3. La presenza di una sede ospedaliera nell'isola di La Maddalena, la cui insularità, appunto, caratterizza l'area come disagiata, impone la necessaria accortezza nella pianificazione dell'offerta ospedaliera, che, nello specifico caso, sarà orientata alla massima integrazione con il territorio ed alla gestione integrata nell'ambito della medesima sede delle tre fasi dell'assistenza ospedaliera: fase dell'Urgenza, fase Acuta e fase post Acuta.
4. La mancata definizione, ad oggi, del dettaglio delle possibili specialità di cui si preveda l'attivazione nella struttura Ospedaliera privata (fino ad oggi denominata "San Raffaele"), di cui è stata completata la struttura muraria.

Come descritto in precedenza, l'Ospedale di Olbia sarà orientato alla gestione delle Urgenze in particolare traumatologiche sia per il ruolo ad esso assegnato che per la sua collocazione territoriale.

In ogni caso per tutte le strutture presenti nei presidi è prevista :

- la loro integrazione strutturale o funzionale per raggiungere un'aggregazione numerica tale da garantire le necessarie condizioni di economicità gestionale;
- la necessaria condivisione e/o rotazione delle risorse professionali per garantire il mantenimento della "competence" professionale.

È opportuno sottolineare che lo stato delle strutture aziendali, in particolare degli ospedali di Tempio e La Maddalena, e la necessità di valorizzare nuove attività e compiti in compendi poco flessibili sotto il profilo edilizio e tecnologico, implicano specifiche priorità e interventi articolati e complessi che condizionano scelte e tempi.

L'impegno dell'Azienda in questa prima fase è rivolto, soprattutto, a:

- Riduzione dei ricoveri in regime ordinario e incremento dei ricoveri in regime diurno e delle attività ambulatoriali e territoriali.
- Miglioramento della appropriatezza organizzativa come scelta del livello assistenziale più corretto e meno costoso per i bisogni di cura.
- Razionalizzazione dei ricoveri ordinari non chirurgici per pazienti dai 65 anni in su e con degenza uguale a superiore a 12 giorni.
- Calcolo del fabbisogno di strutture organizzative necessarie e dei posti letto.

2.1 P.O. Aziendali ed emergenza urgenza

Il perseguimento di questi obiettivi richiede, preliminarmente, la formulazione di un disegno con la definizione dei ruoli di ciascun presidio, nell'ambito di una rete aziendale così costituita:

1. Un P.O., **Giovanni Paolo II di Olbia**, multi-specialistico e punto di riferimento per le attività di Emergenza Urgenza, che rappresenta la sede del DEA di I livello.
2. Due P.O. territoriali periferici :
 - a. **Paolo Dettori di Tempio Pausania**
 - b. **Paolo Merlo di La Maddalena.**

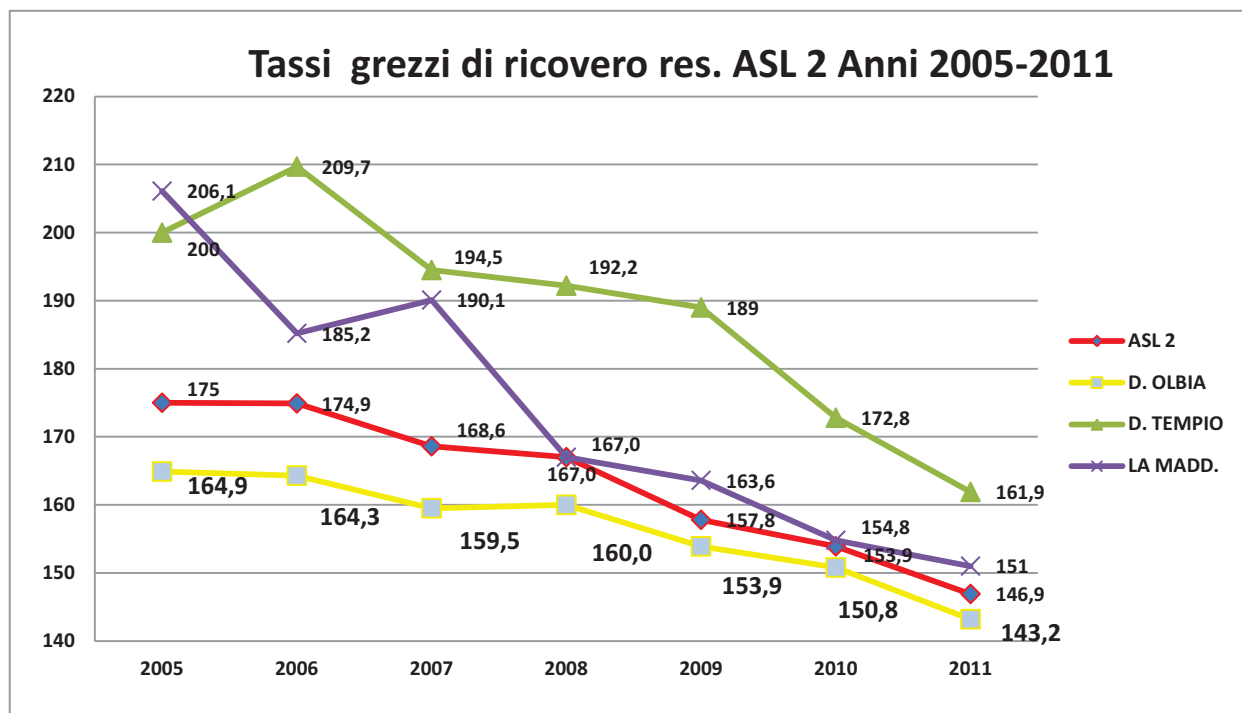
L'attuale ruolo dei P.O. aziendali deriva dalla storia di questi ospedali, dal PRSS e dal modello di rete ospedaliera definito per la ASL di Olbia nel previgente atto aziendale. La naturale evoluzione per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'organizzazione della rete ospedaliera aziendale, compatibilmente con le caratteristiche della rete regionale una volta compiutamente definita, con la tempistica adeguata a ciò conseguente e con la definizione del *lay-out* del detto ospedale privato.

Allo stato attuale, la scelta è che, in tutti i casi in cui ciò sia compatibile con le dotazioni ed i criteri di accreditamento strutturali e tecnologici, di prevedere l'integrazione funzionale dei posti letto di specialità omogenee.

Per il prossimo triennio, si programma il mantenimento dell'attuale Tasso di Ospedalizzazione per Acuti, notevolmente basso (vds. grafico sotto), pur in presenza di un aumento dell'offerta di prestazioni ospedaliere.

Il tasso di ospedalizzazione della ASL 2 è infatti il più basso tra le aziende regionali e, ad oggi, al di sotto dei parametri previsti, come obiettivo, dalla L.135/2012 (Spending Review);

Il tasso di ospedalizzazione 2011 della Asl è stato del 146,9%°: tale valore coincide sostanzialmente con il valore di tasso identificato come appropriato dall'AGENAS (146,0 ric. acuti X 1000 ab.) (cfr. DGR 31/2 del 20.07.2011).



Andranno potenziate le strutture per la post-acuzie (lungodegenza e riabilitazione), le strutture per Cure Intermedie e l'assistenza residenziale e domiciliare.

L'offerta ospedaliera dovrà, quindi, essere riqualificata, anche con l'attivazione di nuove specialità, la cui indisponibilità nella rete ospedaliera aziendale determina un numero eccessivo di ricoveri nei pochi reparti esistenti (soprattutto di Medicina), elevata mobilità passiva anche per patologie ad alta diffusione, e fenomeni di inappropriately per mancanza di alternative praticabili.

Le attività di acuzie e post-acuzie sono svolte, in tutti gli ospedali aziendali, da dipartimenti aziendali, con interventi possibili con riguardo al caso trattato, e compatibili con l'intensità di cure richiesta, con l'appropriatezza, e soprattutto, con la sicurezza del paziente e con il suo bisogno di assistenza.

In questo modo tutti gli ospedali aziendali si trasformano in strutture flessibili che garantiscono interventi ospedalieri, con l'utilizzazione e il ricorso sia a risorse dedicate stabilmente al loro ruolo, sia a risorse disponibili nella rete aziendale e in quella regionale.

Infine, considerando le dimensioni dell'Azienda e la densità abitativa, si sottolinea la necessità di perseguire obiettivi di efficienza e di efficacia, attribuendo alle unità ospedaliere il compito dello sviluppo di reti integrate, specie con riguardo a discipline che comprendono interventi sia di livello ospedaliero, sia di livello territoriale attraverso il Dipartimento Ospedale-Territorio di Medicina .

Si descrivono, di seguito, il modello organizzativo, proposto con riferimento agli ospedali, e gli obiettivi che caratterizzeranno gli interventi sulla configurazione organizzativa che, come osservato, dovranno essere realizzati in più fasi.

2.1.1 P.O. Giovanni Paolo II (Olbia)

Il ruolo delineato per i P.O. aziendali nella rete di emergenza urgenza dalla citata DGR 31/2 del 2011 prevede lo *status* di DEA di I livello per l'Ospedale Giovanni Paolo II di Olbia.

Rispetto alla normativa relativa ai servizi di Emergenza (Atto di intesa Stato - Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 - G.U. Serie Generale, n. 114 del 17 maggio 1996), l'ospedale, per alcuni aspetti, non è completo: ciò determina disagi per utenti ed operatori; in particolare l'assenza di alcune specialità causa trasferimenti frequenti in altri ospedali regionali, volumi elevati di mobilità passiva.

Il pronto soccorso del P.O. Giov. Paolo II di Olbia deve compiere "interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del Paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente al D.E.A. di II Livello (Hub) secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità".

Deve, quindi, presentare una "dotazione di servizi di base e specialistici di complessità medio-alta, ma diffusi nella rete ospedaliera, nonché valori adeguati di accessibilità del bacino di utenza".

Dalla tabella delle dotazioni di base e specialistiche previste per i DEA di primo livello, emerge la necessità di fornire risposte in merito alle specialità di cui sotto.

Quanto alla Neurologia, si prevede l'attivazione, in tempi brevi, di posti letto, con la realizzazione di un'unità di *Stroke Unit* di I livello per il trattamento di pazienti affetti da patologie cerebrovascolari in fase acuta.

Si attiverà un'unità di Oculistica con posti letto funzionalmente accorpati a quelli della Chirurgia. Oltre alle modifiche collegate all'emergenza, altre variazioni significative, finalizzate ad arricchire l'offerta complessiva di assistenza, riguardano le seguenti specialità da attivare anche con letti integrati in strutture assistenziali già presenti nel P.O.:

- Lungodegenza
- Oculistica
- Urologia
- Pneumologia
- Gastroenterologia
- Cardiologia
- Neonatologia

Altre variazioni riguardano, infine, i processi in capo a ciascuna struttura che sono rimodulati con lo scopo di realizzare e rafforzare reti integrate ospedale - territorio, e di definire una gamma più ampia di percorsi per il paziente, tenendo conto della domanda di assistenza nel territorio.

Nel capitolo "offerta ospedaliera e posti letto", si delineano, per specialità, le soluzioni che saranno adottate per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera, e che costituiscono il presupposto per la modifica degli assetti e della configurazione organizzativa.

2.1.2 P.O. Paolo Dettori (Tempio Pausania)

L'Ospedale di Tempio, in considerazione delle dimensioni, si colloca nella tipologia degli Ospedali di Base in area montana, che devono essere organizzati per dare risposte coerenti con le tipologie di bisogni prevalenti nelle aree territoriali in cui operano.

Questa prospettiva implica la configurazione del presidio come ramo afferente al DEA di I livello presente nel P.O. di Olbia, con la capacità di rispondere ai bisogni di media e bassa complessità del proprio territorio e giocare un ruolo di rilievo nella gestione delle patologie chirurgiche elettive, contribuendo in modo significativo al recupero della mobilità elevata per tali specialità anche per patologie di bassa e media complessità, con disponibilità di competenze cliniche e strumentali adeguate per:

1. fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze per le quali è previsto l'invio al DEA di riferimento;
2. fornire risposte a situazioni di minore criticità e complessità;
3. svolgere, anche con il supporto dei dipartimenti della azienda, attività programmate, in particolare in particolare Day Hospital, Day Surgery, Day Service, Week Hospital;
4. garantire all'interno della struttura attività proprie anche della fase Acuta e post Acuta con la riconversione di letti attualmente della Medicina Generale in letti di Lungodegenza con la possibilità in un futuro prossimo con il completamento della struttura con funzioni di RSA – Cure Intermedie – funzione Hospice, prevista per l'Aprile del 2015.

Questa soluzione è coerente con l'obiettivo del miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di assistenza, e offre maggiori garanzie in termini di appropriatezza e di continuità delle cure; rispetto alla situazione attuale, consente, inoltre, un dimensionamento delle strutture tale da garantire il raggiungimento di soglie minime di attività per garantire l'efficienza gestionale e la qualità assistenziale, anche tramite un livello delle varie attività svolte idoneo a consentire la permanenza dei requisiti professionali di chi vi opera.

Questo modello favorisce, infine, l'efficienza gestionale, in termini di rapporto tra costi di produzione e valorizzazione della produzione, tariffaria e per funzioni.

In particolare è prevista la presenza di posti letto delle specialità di Medicina, di Lungodegenza e di Chirurgia, e opereranno specifiche unità o funzioni dei dipartimenti aziendali e interpresidio che garantiscono, per le aree territoriali di riferimento, percorsi di diagnosi e cura che integrano gli interventi locali con gli interventi da effettuarsi nel PO Giovanni Paolo II di Olbia.

Con l'attivazione in loco della Lungodegenza, si dispone di più opzioni nell'area medica per garantire interventi appropriati; inoltre, lo sviluppo nell'ambito dell'Azienda della Riabilitazione, della Neurologia, della *Stroke Unit* affianca specialità già disponibili di Oncologia, Dialisi, Pediatria e Servizio trasfusionale, rafforza l'offerta complessiva disponibile in tutta la rete ospedaliera aziendale.

Il punto nascita attualmente presente, sia per la parte Ostetrica che per quella di Assistenza Neonatale, afferisce ai due Dipartimenti trans-murali di attinenza; il dimensionamento sarà conseguente al ruolo che verrà assegnato al punto nascita in sede di applicazione a livello regionale dell'Intesa Stato Regioni relativa ai punti nascita.

2.1.3 P.O. Paolo Merlo (La Maddalena)

L'Ospedale Paolo Merlo costituisce una particolarità nel panorama ospedaliero sardo poiché è l'unico ospedale collocato "in un'isola nell'isola".

Ciò costituisce il principale limite al potenziamento dell'offerta di posti letto per acuti, non potendo ovviamente essere la sede attrattiva per i territori circostanti.

Questa condizione, d'altra parte, giustifica il mantenimento di una piccola struttura ospedaliera che, almeno per le patologie non urgenti e di bassa complessità, non riduca l'equità di accesso alle cure di cui gli assistiti nell'isola hanno diritto proprio per tale condizione di isolamento.

L'Ospedale è concepito come due aree funzionali in base alla intensità delle cure: la prima area è quella dell'urgenza presidiata dalla S.C. di "Anestesia, Medicina Iperbarica e Pronto Soccorso", la seconda è l'area della degenza ordinaria internistica della lungodegenza e delle Cure Intermedie.

La struttura ospedaliera di La Maddalena è orientata a dare risposte, con disponibilità di competenze cliniche e strumentali adeguate per:

1. fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze per le quali sia previsto il trasferimento protetto e sicuro al DEA di riferimento, in qualsiasi momento e condizione;
2. fornire risposte a situazioni di minore criticità e complessità;
3. svolgere, anche con il supporto dei dipartimenti dell'Azienda, attività programmate, in particolare in particolare Day Hospital (Oncologico, Internistico), Day Service (Diabetologico Adulti e Pediatrico), tutte le attività ambulatoriali anche chirurgiche compatibili con i requisiti di autorizzazione e di accreditamento.
4. garantire, all'interno della struttura, attività proprie anche della fase Acuta e post Acuta con la riconversione di letti attualmente della Medicina Generale in letti di Lungodegenza con la possibilità di attivazione all'interno della medesima struttura un modulo di assistenza territoriale di Cure Intermedie, che consentano di completare la maggior offerta sanitaria possibile compatibile con i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, anche in presenza di un bacino di riferimento obbligatoriamente limitato.

Le strutture dell'ospedale sono integrate nei Dipartimenti Aziendali per comprendere le medesime nella rete aziendale dell'assistenza ospedaliera dove ogni P.O. e tutte le strutture hanno un ruolo assegnato coerente con il disegno complessivo.

Il punto nascita attualmente presente, sia per la parte Ostetrica che per quella dell'Assistenza neonatale, afferisce alle analoghe Strutture Complesse di Olbia, nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti; sul medesimo si veda di seguito.

2.2 Rete Territoriale

Nella rete territoriale le strutture a gestione diretta devono essere riqualificate tenendo conto del loro ruolo nel sistema, ruolo che deve essere modulato per intensità di cure, all'interno di una gamma di offerta capace di fornire le opzioni più adatte rispetto allo stato di salute del cittadino e ai suoi bisogni.

In questo quadro, occorre sviluppare i nuovi modelli organizzativi delle cure intermedie, della casa della salute, della medicina di base, e rafforzare le forme di assistenza domiciliare.

Nel contesto i processi di presa in carico devono essere potenziati e razionalizzati in una prospettiva assistenziale non limitata nel tempo, o all'evento che ha determinato il bisogno del paziente.

L'avvio di nuove soluzioni organizzative, tuttavia, non sempre può essere garantito con sostituzioni di risorse, richiedendo spesso risorse aggiuntive, almeno per il tempo necessario a consolidare e a rendere efficaci i nuovi processi.

Questo obiettivo, per altro, è condizionato da criticità importanti tra cui:

- la frammentazione e la dispersione organizzativa favorita anche dalla conformazione geografica e demografica del territorio della Provincia,
- l'estrema difficoltà nel sostituire modelli organizzativi più razionali e innovativi, senza creare pregiudizio alle attività di assistenza,
- la pressione conseguente alla tendenza della popolazione a ricorrere alla assistenza ospedaliera, anche quando non è necessaria.

Con DGR 42/3 del 2011 è stata finanziata con fondi POR FESR per il 2007 - 2013, la realizzazione in provincia di Olbia - Tempio di Case della Salute nei Comuni di Arzachena e Palau. Oltre che avvalendosi di queste nuove strutture, l'azienda intende potenziare l'offerta territoriale con i nuovi modelli organizzativi delle cure intermedie attraverso la conversione di posti letto per acuti, resi disponibili presso gli ospedali territoriali di Tempio e di La Maddalena, e valutare la possibilità di realizzare altre Casa della Salute nell'area orientale del nostro territorio.

Date le peculiarità geografiche e demografiche della provincia, l'azienda si propone di adottare il modello dei Centri di salute, per rendere più capillare il rapporto con gli utenti, e rendere disponibili, quanto più vicino possibile al cittadino, sia servizi a richiesta, sia servizi ricorrenti come: accoglienza, CUP, ticket, ambulatorio infermieristico, ecc., con l'obiettivo di dare risposte strutturate a bisogni che implicano continuità nella assistenza, e a quelli che interessano cronicità, diabete, patologie senili, e simili.

Per quanto riguarda soluzioni e modelli organizzativi, l'obiettivo dell'Azienda è rivolto a realizzare un percorso di riequilibrio della offerta territoriale che tiene conto delle indicazioni fornite dalle nuove direttive per gli atti aziendali.

In particolare, è prevista la realizzazione di strutture interdistrettuali nell'ambito del Dipartimento delle Attività Territoriali (Dipartimento dei Distretti), per lo sviluppo e la gestione di attività di produzione riferite alle funzioni distrettuali.

Questa soluzione consente di concentrare risorse, attualmente frammentate e disperse, nell'ambito di unità organizzative di maggiore consistenza, che garantiscono la realizzazione di economie di scala, e la distribuzione dell'offerta assistenziale in modo equo in tutti i distretti, tenendo conto dei livelli di domanda.

3. Offerta Ospedaliera e posti letto

La configurazione della rete ospedaliera aziendale, anche sulla base degli indirizzi regionali per gli atti aziendali e delle indicazioni della programmazione nazionale, è rimodulata tenendo conto delle valutazioni riferite a discipline e specialità attivate e da attivare, che sono dettagliate in questo capitolo.

3.1 Specialità ospedaliere, posti letto, strutture

3.1.1 Anatomia e Istologia patologica (cod. 3), Lab. Analisi, Farmacia Osped.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per Anatomia e Istologia patologica un fabbisogno di 1 Struttura per la provincia di Olbia - Tempio .

Nella ASL di Olbia opera 1 Struttura Semplice Dip. di Anatomia e Istologia Patologica (Cod. 3), presso il P.O. Giovanni Paolo II. Il Piano di riorganizzazione non prevede modifiche di configurazione.

Per la Farmacia ospedaliera i parametri relativi al bacino di utenza indicano una struttura complessa *spoke*. Si ritiene corretta una collocazione, in una logica di aggregazione, nel Dipartimento dei Servizi. Questa riorganizzazione è dovuta alla necessità della revisione e centralizzazione dei processi di governo dell'attività, al fine della maggior razionalizzazione della spesa farmaceutica con il coinvolgimento anche dell'area territoriale.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per il Laboratorio di analisi un fabbisogno di 1 struttura complessa per la provincia di Olbia - Tempio .

Nella ASL di Olbia opera 1 struttura complessa aziendale per Laboratorio di analisi.

Il Piano di riorganizzazione prevede la conferma della situazione esistente per il Laboratorio di Analisi, che garantisce anche i servizi necessari per tutte le strutture ospedaliere e territoriali aziendali.

3.2 Anestesia e Terapia intensiva (cod. 49)

I posti letto di Terapia intensiva attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono attualmente 4 ed appaiono ampiamente insufficienti con un tasso di occupazione del 93% nel 2011 e del 117 % nel I semestre 2012, incompatibile con tale disciplina.

In base al bacino di utenza si valuta la necessità per la Terapia Intensiva un fabbisogno di 13 P.L. complessivi di cui 7 intensivi e 6 sub-intensivi, con 1 struttura complessa con 13 P.L. per Anestesia e Rianimazione nel P.O. Giovanni Paolo II, facente parte del DEA aziendale; è prevista inoltre 1 struttura complessa, in rapporto all'articolazione e configurazione delle rete di emergenza - urgenza nel P.O. Paolo Dettori, con gestione diretta di 4 letti tecnici di osservazione e stabilizzazione post-operatoria; come precedentemente descritto, nel P.O. Paolo Merlo di La Maddalena è prevista 1 struttura complessa che aggrega le diverse funzioni legate all'urgenza.

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Anestesia Tempio	0	0	0,00%
Anestesia/Rianimazione Olbia	4	13	93,10%
Anestesia/Medicina Iperbarica/ Pronto Soccorso	0	0	0,00%
Totale complessivo	4	13	

Il Piano di riorganizzazione prevede :

- il mantenimento della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. Giovanni Paolo II con aumento da 4 a 13 P.L. di cui 6 Intensivi, 6 sub-intensivi ed 1 Intensivo di isolamento.
- il mantenimento delle 2 strutture complesse degli ospedali di rete, in rapporto alla articolazione e configurazione delle rete di emergenza urgenza, con la predisposizione di 4 letti tecnici di osservazione e stabilizzazione postoperatoria, gestiti dalla U.O. di anestesia.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Anestesia Tempio	SC	SC
Anestesia/Rianimazione Olbia	SC	SC
Anestesia/Medicina Iperbarica/ Pronto Soccorso	SC	SC
Totale complessivo	3	3

3.3 Cardiologia (cod. 8), U.T.I.C. (cod. 50)

Attualmente non sono attivi posti letto della specialità Cardiologia nella ASL di Olbia.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Cardiologia un fabbisogno di circa 20 PL complessivi per la provincia; si attiveranno pertanto nella esistente struttura complessa del P.O. di Olbia n. 12 P. L. di Cardiologia. La struttura comprende la funzione di UTIC in cui si aumenterà il numero dei letti da 8 a 10 (vedi tasso di occupazione).

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Cardiologia Olbia	0	12	0,00%
U.T.I.C. (aziendale)	8	10	103,50%
Cardiologia Tempio	0	0	0,00%
Totale complessivo	8	22	

- il mantenimento della struttura complessa di Cardiologia e UTIC presso il PO Giovanni Paolo II con la realizzazione di un modulo da 20 PL suddiviso in 10 PL per UTIC e 12 PL per Cardiologia.
- E' attiva nel P.O. Paolo Dettori di Tempio un SS Dip. senza letti autonomi, svolge infatti le funzioni di assistenza cardiologica nell'ambito dei posti letto dipartimentali della SC di Medicina e Lungodegenza di Tempio, agisce inoltre a sostegno di specialità alle strutture

presenti nel presidio, concorre con il PS alla stabilizzazione ed invio dei pz. con patologie acute coronariche.

È necessario considerare che la situazione proposta, e si giustifica in base ai volumi attuali e a quelli prevedibili, una volta realizzate le iniziative che sono oggetto del programma di riorganizzazione.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Cardiologia e U.T.I.C. Olbia	SC	SC
Cardiologia Tempio	SS Dip.	SS Dip.
Totale complessivo	2	2

3.4 Chirurgia generale

I posti letto di Chirurgia generale attuali nella provincia di Olbia - Tempio sono 57; non sono presenti al momento posti letto di sub-specialità chirurgiche.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Chirurgia Generale un fabbisogno di circa 60 posti letto complessivi per la provincia, considerando la dispersione della popolazione e l'assenza in provincia di specialità di media diffusione.

Nella ASL di Olbia operano 2 strutture complesse di Chirurgia Generale (Cod. 9) presso il P.O. Giovanni Paolo II e presso il P.O. Paolo Dettori di Tempio.

Di seguito si indicano i posti letto effettivi impiegati e tassi di occupazione:

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Chirurgia Olbia	32	32	63,40%
Chirurgia Tempio	25	25	48,80%
Totale complessivo	57	57	

- il mantenimento delle Strutture Complesse di Chirurgia generale presso il PO Giovanni Paolo II e presso il PO Paolo Dettori di Tempio dovrebbe risultare sufficiente per garantire il fabbisogno di prestazioni Chirurgiche, ai fini di un recupero di mobilità passiva oggi rilevante (indice di fuga 35%), e di una ancor maggiore differenziazione nella loro offerta, le due strutture infatti hanno assunto ed assumeranno maggiormente in futuro un differente ruolo nella rete ospedaliera aziendale:
 - La struttura di Olbia assume un ruolo di rilievo nella gestione dell'urgenza per la funzione di *Spoke* del presidio, mentre la struttura di Tempio svolge un'attività più orientata all'elezione ed alle patologie di complessità medio bassa.

- E' attivata una struttura semplice dipartimentale di Day Surgery Multidisciplinare nel presidio di Olbia con l'utilizzazione dei p. I. di Day Surgery in capo alle diverse specialità.
- L'attività della struttura di Chirurgia di Olbia potrà eventualmente essere articolata con la previsione di due SS : *Breast Unit* per la chirurgia senologica, al fine di concentrare i volumi di attività; Chirurgia mini-invasiva al fine favorire la diffusione di metodologie innovative.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Chirurgia Olbia	SC	SC
Chirurgia Tempio	SC	SC
Day Surgery Multidisciplinare	SS Dip.	SS Dip.
Totale complessivo	3	3

3.5 Gastroenterologia (Cod. 58)

Non risultano posti letto attivati dalla RAS nella provincia di Olbia - Tempio

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per Gastroenterologia un fabbisogno di circa 8 PL per la provincia di Olbia - Tempio, e nessuna struttura complessa, che è prevista con un modulo da 20 PL.

Nella ASL di Olbia opererà, presso il PO Giovanni Paolo II, una struttura semplice di Gastroenterologia Medica e di Endoscopia digestiva, con 8 posti letto propri, integrati nell'ambito del reparto di Medicina Generale, dotata delle necessarie competenze sanitarie.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Gastroenterologia	0	8	0,00%
Totale complessivo	0	8	

- Il percorso di riorganizzazione è coerente con la necessità di garantire un'offerta gastroenterologica nella rete aziendale, e di supportare il DEA del PO Giovanni Paolo II.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Gastroenterologia	x	SS
Totale complessivo	0	1

3.6 Pronto Soccorso

Nella ASL di Olbia opera 1 struttura complessa di Pronto Soccorso presso il PO Giov. Paolo II, ed 1 struttura semplice dipartimentale operante nel P.O. di Tempio; nel P.O. di La Maddalena il P.S. è SS della Struttura Complessa "Anestesiologia, Pronto Soccorso e Medicina Iperbarica La Maddalena".

Le due Strutture di P.S. di Olbia e Tempio si avvarranno di posti letto tecnici di O.B.I. mentre quello di La Maddalena di posti letto tecnici di O.B. .

Il Piano di riorganizzazione prevede:

- la soppressione della Struttura Semplice dipartimentale di Pronto Soccorso del PO di La Maddalena (il mantenimento della funzione di P.S. di La Maddalena trova, peraltro, giustificazione nella insularità del presidio che necessita di un riferimento per l'emergenza Urgenza di rango superiore a quello prevedibile con un Punto di Primo Intervento)
- l'attivazione del DEA di I livello presso il P.O. *Spoke* Giovanni Paolo II di Olbia.

3.7 Medicina generale e Lungodegenza (Cod. 26) e (Cod. 60)

I posti letto di Medicina generale attivati nella provincia di Olbia-Tempio sono 133.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Medicina generale un fabbisogno di 90 posti letto complessivi per la provincia, considerando la dispersione della popolazione e l'assenza in provincia di specialità di media diffusione, e 2 – 3 strutture di Medicina.

Nella ASL 2 operano 3 strutture complesse di Medicina generale (Cod. 26) presso il PO Giov. Paolo II, presso il PO di Tempio e presso il PO di La Maddalena.

Di seguito si forniscono posti letto effettivi impiegati e tassi di occupazione:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Medicina Generale La Maddalena	24	16	52,40%
Lungodegenza La Maddalena	0	8	0,00%
Medicina Generale Tempio	55	33	81,30%
Lungodegenza Tempio	0	22	0,00%
Medicina Generale Olbia	54	40	98,40%
Lungodegenza Olbia	0	15	0,00%
Totale complessivo Medicina	133	89	
Totale complessivo Lungodegenza	0	45	

- il mantenimento della struttura complessa di Medicina generale presso il PO Giov. Paolo II con un modulo da 40 PL complessivi;
- il mantenimento di 2 strutture di Medicina, una presso il PO di Tempio (SC), l'altra presso il PO di La Maddalena, che operano con un modulo polifunzionale di 24 PL complessivi, di

cui 6 PL di Lungodegenza nel P.O. di La Maddalena e di un modulo polifunzionale di 55 PL complessivi, di cui 22 PL di Lungodegenza nel P.O di Tempio.

- Resta operativa la distinzione di un'Area ad Alta Intensità di Cure, nell'ambito della SC di Medicina di Olbia la SS denominata A.I.C. con p.l. integrati nell'ambito della Struttura di appartenenza.

Questa soluzione si ritiene compatibile con le necessità di assistenza prevedibili, in considerazione degli interventi in corso rivolti a migliorare l'appropriatezza dei ricoveri, e della attivazione sia della Lungodegenza e di altre specialità, tra cui Neurologia.

Il percorso di riorganizzazione, che prevede una dotazione complessiva di 89 posti letto per la medicina contro gli attuali 133, è funzionale al ruolo della rete ospedaliera aziendale e alle iniziative relative al miglioramento della appropriatezza dei ricoveri. Nel contempo si attivano nei tre ospedali 45 PL di Lungodegenza.

Questo programma potrà successivamente prevedere una ulteriore diminuzione di posti letto per ricoveri ordinari di medicina, una volta attivate e completate le altre iniziative della azienda mirate a una maggiore appropriatezza per il livello assistenziale da impiegare.

A ciò si aggiunge la necessità di sostenere l'impatto delle trasformazioni previste anche con l'attivazione di moduli per cure intermedie.

Per la sanità privata è necessaria la conoscenza dei posti letto post acuti assegnati alla struttura, infatti in questo settore dell'assistenza ospedaliera potrebbe esserci il maggior impatto in termini di numero dei posti letto, cosa che necessiterà di una rideterminazione dei posti letto Aziendali.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena	SC	SS Dip.
Medicina Generale e Lungodegenza Tempio	SC	SC
Medicina Generale Olbia	SC	SC
Lungodegenza Olbia	x	SS Dip.
Totale complessivo	3	4

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Lungodegenza un fabbisogno di almeno 32 posti letto complessivi per la provincia (160.000 abitanti x 0,2/1000), si tratta comunque di un numero minimo prevedibile e l'Azienda sceglie di attivare un numero maggiore di letti di lungodegenza, anche ad orientamento riabilitativo, limitando i letti di Riabilitazione (cod. 56) a soli 15 p.l. rimanendo ampiamente nel parametro di 0,7 p.l. per discipline post-acuzie.

3.8 Neurologia e Riabilitazione (Cod. 32) e (Cod. 56)

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Neurologia un fabbisogno di 20 posti letto complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa per un modulo da 20 P.L.

Nella ASL di Olbia non è attivata alcuna struttura e non sono disponibili posti letto, ancorché la specialità sia funzionale al DEA.

Non opera alcuna struttura complessa di Riabilitazione Ospedaliera (Cod. 56)

Nella ASL 2 non è disponibile un'offerta per Recupero e riabilitazione funzionale (Cod. 56);

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Neurologia Aziendale	0	10	0,00%
Servizio Az. di Riabilitazione Ospedale Territorio	0	15	0,00%

- l'attivazione di 15 PL di Riabilitazione funzionale (Cod. 56),
- la trasformazione dell'attuale Struttura SD di Neurologia in Struttura Complessa (Cod. 32) con 10 PL con Stroke Unit di I livello, funzionale alle attuali esigenze collegate al trattamento degli ictus.
- Il percorso di riorganizzazione per quanto riguarda la Neurologia, è coerente con le esigenze del DEA. Per quanto riguarda le attività riabilitative, le stesse sono complementari ad altre specialità disponibili nella rete, e coerenti con l'obiettivo di realizzare un'offerta adeguata per la post acuzie.
- In tale ambito si rafforza il percorso assistenziale Alzheimer e demenze, con forte integrazione socio-sanitaria con i servizi territoriali.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Neurologia Aziendale	SS Dip.	SC
Servizio Az. di Riabilitazione Ospedale Territorio	SC	SC
Totale complessivo	2	2

3.9 Oculistica (cod. 34)

I posti letto di Oculistica attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 2 di Day Surgery.

Nella ASL di Olbia la specialità di Oculistica non è presente con letti ordinari, nonostante la stessa sia funzionale al DEA.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione e 2011
Oculistica	2	6	(DH)
Totale complessivo	2	6	

- l'attivazione di una struttura semplice dipartimentale, con 6 PL complessivi gestiti nell'ambito del Dipartimento di Chirurgia, con integrazione funzionale di alcuni letti ordinari per la gestione di patologie urgenti (in raccordo con la rete regionale) e per patologie che non possano essere risolte nell'ambito della attività di Day Service o Day Surgery.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Oculistica	x	SS Dip.
Totale complessivo	0	1

3.10 Oncologia (cod. 64)

I posti letto di Oncologia attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 6.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Oncologia un fabbisogno di 7 – 9 posti letto complessivi per la provincia;

Nella ASL di Olbia opera 1 struttura semplice dipartimentale di Oncologia (Cod. 64) essa ha valenza Aziendale ed opera in modo integrato nei tre presidi aziendali dalla fase diagnostica a quella della terapia in regime Ordinario e di Day Hospital, gestisce le cure domiciliari di II livello e palliative oncologiche e gestirà la funzione Hospice al momento della attivazione della struttura Aziendale con 10 letti ad Olbia di pari funzione nei presidi di La Maddalena e Tempio.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione e 2011
Oncologia Aziendale	6	12	(DH)
Totale complessivo	6	12	

- La trasformazione della struttura semplice Dip. di Oncologia in struttura complessa di Oncologia con 12 PL complessivi, di cui 6 di DH;
- la distribuzione, dei trattamenti chemioterapici in tutti i ospedali periferici, coordinati e gestiti dal reparto di Oncologia del Giov. Paolo II.

Il percorso di riorganizzazione prevede 1 struttura complessa con una dotazione totale di 16 PL, e una migliore organizzazione e razionalizzazione dell'offerta oncologica che tiene conto delle patologie trattate e delle esigenze dell'utente collegate alle specifiche patologie.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Oncologia Aziendale	SS Dip.	SC
Totale complessivo	0	1

3.11 Ortopedia e Traumatologia (cod. 36)

I posti letto di Ortopedia e Traumatologia attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 43.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Ortopedia e Traumatologia un fabbisogno di 46 – 54 posti letto complessivi per la provincia, considerando la dispersione della popolazione e l'assenza in provincia di specialità di media diffusione, e 1 struttura complessa con 24 - 32 PL. Nella ASL di Olbia operano 2 strutture complesse di Ortopedia e Traumatologia (Cod. 36) presso il PO Giov. Paolo II, con 28 p.l. ed una presso il P.O. Paolo Dettori con 15 p.l..

La specialità di Ortopedia è gravata, nel nostro territorio, di un carico assistenziale suppletivo legato alla elevata presenza turistica alla mobilità, nei mesi estivi ed alla presenza di popolazione domiciliata non residente e straniera, prevalentemente giovane e più esposta a traumatismi del lavoro e della mobilità.

Questa situazione determina una saturazione dell'offerta operatoria con elevata mobilità passiva (oltre il 40 % d Indice di Fuga) ma, paradossalmente, grazie alle elevate professionalità presenti nell'Azienda, si registra un alto indice di attrattività (25-30 %) che anch'esso contribuisce a saturare l'offerta ospedaliera e di sala operatoria.

Non è quindi pensabile né possibile, allo stato, ridurre le due Strutture Complesse di Ortopedia, per le quali è necessario, anzi, prevedere un potenziamento, non tanto in termini di posti letto (la degenza media dovrebbe ridursi per la presenza dei letti post acuti), quanto soprattutto in termini di disponibilità di sedute operatorie e di supporto riabilitativo.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione e 2011
Ortopedia/Traumatologia Olbia	28	30	84,30%
Ortopedia Traumatologia Tempio	15	16	64,40%
Totale complessivo	43	46	

- il mantenimento di due strutture complesse di Ortopedia e Traumatologia presso il PO Giov. Paolo II e Paolo Dettori di Tempio con moduli di 30 e 16 PL complessivi (RO + DH), con lo sviluppo di attività in Day surgery, Week hospital, e Day service.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Ortopedia/Traumatologia Olbia	SC	SC
Ortopedia Traumatologia Tempio	SC	SC
Totale complessivo	2	2

Anche in questo caso, pur nell'integrazione delle due strutture (facenti parte del medesimo Dip. trans-murale) il ruolo del PO Giovanni Paolo II sarà orientato verso la gestione dei traumatismi di maggior rilievo nell'ambito dei percorsi individuati nella Rete Regionale ed Aziendale del Trauma, coerentemente con le iniziative rivolte al miglioramento della appropriatezza dei ricoveri; mentre il ruolo del P.O. di Tempio sarà maggiormente orientato verso la patologia elettiva compatibile con l'organizzazione del P.O. e finalizzata al maggior recupero possibile della mobilità passiva (ad es. chirurgia artroscopia, ecc.).

3.12 Ostetricia e Ginecologia (cod. 37)

I posti letto di Ostetricia e Ginecologia attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 56.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Ostetricia e Ginecologia un fabbisogno di 40-50 posti letto complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa.

Nella ASL di Olbia - Tempio operano 3 strutture di cui 2 complesse di Ostetricia e Ginecologia (Cod. 37) una presso il PO Giov. Paolo II con 31 PL e un tasso di occupazione del 87,4%), la seconda presso il PO Paolo Dettori con 20 PL, ed una SSD a La Maddalena con 5 PL.

La riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione e 2011
Ginecologia ed Ostetricia (Olbia - La Maddalena)	31	31	87,40%
Ginecologia ed Ostetricia Tempio	20	15	54,30%
Ginecologia ed Ostetricia La Maddalena	5	3 *	42,70%
Totale complessivo	56	49 (46)	

- il mantenimento della struttura Complessa del Giov. Paolo II con un modulo di 31 PL complessivi, sufficienti in base al tasso di occupazione, ai volumi di lavoro attualmente previsti, e all'esito degli interventi in corso rivolti a una maggiore appropriatezza dei ricoveri, di cui la Struttura di La Maddalena diventa struttura semplice articolazione di s. complessa;
- l'orientamento della struttura di Ostetricia e Ginecologia nel PO Paolo Dettori verso una prevalente attività Ginecologica, con definizione della permanenza del punto nascita, modulato in base al recepimento da parte del competente assessorato regionale dell'accordo stato regioni sula rete dei Punti Nascita;

- * la graduale riduzione dell'attività sino alla soppressione del punto nascita di La Maddalena, salvo diversa indicazione in fase di definizione della rete regionale dei Punti Nascita. La riduzione dell'attività, necessitata - come evidenziato nelle apposite linee-guida di cui all'Accordo Stato Regioni in materia - da esigenze di sicurezza della madre e del bambino, sarà graduale e contestuale alla definizione di un percorso assistenziale che permetta la presa in carico della gravidanza in tutte le sue fasi, con espletamento del solo parto nella struttura ospedaliera prescelta, con assistenza in loco e trasporto protetto e sicuro in ogni condizione della puerpera, anche avvalendosi di elitransporto: pertanto la ASL si farà carico di supportare proposta di predisposizione e attivazione di apposita elisuperficie, opportunamente attrezzata, da realizzarsi a La Maddalena secondo la normativa vigente in materia, essendo il P. O. di Olbia già dotato di sua apposita elisuperficie.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Ginecologia ed Ostetricia Aziendale (Olbia)	SC	SC
Ginecologia ed Ostetricia Tempio	SC	SS Dip.
Ginecologia ed Ostetricia La Maddalena	SS Dip.	SS
Totale complessivo	3	3

3.13 Otorinolaringoiatra (cod. 38)

I posti letto di Otorinolaringoiatria attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 15.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per Otorinolaringoiatria un fabbisogno di 16 PL complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa per un modulo da 16 PL.

Il Piano di riorganizzazione prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Otorinolaringoiatria Aziendale	15	15	52,20%
Totale complessivo	15	15	

- Il mantenimento della struttura esistente attribuendo ad essa una valenza Aziendale con possibilità operativa nei diversi presidi. La SC. Di Otorinolaringoiatria Aziendale è funzionale al DEA di I livello.

Il percorso di riorganizzazione è coerente con la necessità sia di garantire un'offerta di otorinolaringoiatria nella rete ospedaliera aziendale, sia di supportare le attività del DEA del Giov. Paolo II.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Otorinolaringoiatria Aziendale	SC	SC
Totale complessivo	1	1

3.14 Pediatria (cod. 39), Neonatologia (cod. 62)

I posti letto di Pediatria attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 25.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Pediatria un fabbisogno di 20 posti letto complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa per un modulo da 20 PL.

Nella ASL di Olbia opera un'unica Struttura Complessa Aziendale di Pediatria, con 31 posti letto complessivi suddivisi in tre sedi: quella di Olbia riferimento per il DEA, e quelle di Tempio e La Maddalena a supporto della rete dell'urgenza, con l'utilizzazione prevalente dell'osservazione breve e ricovero limitatamente a patologie non complesse che andranno concentrate nel P.O. di Olbia.

La rete dell'Assistenza Pediatrica sarà inevitabilmente influenzata (utilizzando le medesime risorse professionali) dalla definizione in sede regionale della rete dei punti nascita e dell'Urgenza Pediatrica.

In tutti i presidi ove siano ospitati neonati sani, le direzioni Mediche di Presidio dovranno dichiarare (HSP12) la presenza di culle per l'assistenza neonatale come codice di disciplina 31. Tutti i neonati sani (DGR 391) saranno dimessi da tali strutture.

Il Piano di riorganizzazione per la Pediatria prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Pediatria Aziendale (Olbia)	11	16	77,50%
Pediatria Tempio	10	5	64,60%
Pediatria La Maddalena	4	2	32,40%
Neonatologia	0	8	0,00%
Totale complessivo	25	31	

- il mantenimento della struttura complessa di pediatria, con la trasformazione delle Strutture Complessa di Tempio e quella Semplice Dip. di La Maddalena in SS della SC Aziendale.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Pediatria Aziendale	x	SC
Pediatria Olbia	SC	x
Pediatria Tempio	SC	SS
Pediatria La Maddalena	SS Dip.	SS
Neonatologia	SS	SS
Totale complessivo	4	4

Il percorso di riorganizzazione è coerente con la necessità di garantire un'offerta al paziente pediatrico ed è funzionale al DEA.

3.15 Pneumologia (cod. 68)

Non risultano posti letto di Pneumologia attivati nella provincia di Olbia - Tempio .

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Pneumologia un fabbisogno di 5 – 10 PL complessivi per la provincia; per una struttura complessa è previsto un modulo di 20 PL.

Il Piano di riorganizzazione per la Pneumologia prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Pneumologia	0	10	0,00%
Totale complessivo	0	10	

- La creazione di una Struttura Semplice della struttura di Medicina, che opererà presso il PO Giov. Paolo II, con complessivi 10 PL, accorpati funzionalmente al reparto di Medicina del PO Giov. Paolo II.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Pneumologia	x	SS
Totale complessivo	0	1

Il percorso di riorganizzazione è coerente con la necessità di garantire un'offerta pneumologica nel territorio della provincia di Olbia - Tempio , modulato per livelli assistenziali e per intensità di cure.

3.16 Psichiatria (cod. 40)

I posti letto di Psichiatria attivati nella provincia di Olbia - Tempio sono 6.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Psichiatria un fabbisogno di 15 posti letto complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa per un modulo da 16 PL.

Nella ASL di Olbia - Tempio opera una struttura complessa di Psichiatria presso il PO Giov. Paolo II con 6 PL e un indice di occupazione del 103%.

Il Piano di riorganizzazione per la Psichiatria prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
S.P.D.C.	6	12	103,20%
Totale complessivo	6	12	

- il mantenimento della struttura complessa di Psichiatria, con complessivi 12 PL.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
S.P.D.C.	SC	SC
Totale complessivo	1	1

3.17 Radiologia (cod. 69)

Questi reparti sono indispensabili per l'operatività degli ospedali, e, in particolare, per il PO Giov. Paolo II come nodo della rete di emergenza.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Radiologia un fabbisogno di 1 struttura complessa per un bacino di utenza di 150000 – 300000 abitanti.

Nella ASL di Olbia - Tempio operano 2 strutture complesse di Radiologia, una presso il PO Giov. Paolo II, l'altra presso l'Ospedale di rete Paolo Dettori (Servizio Radiologia degli ospedali di rete) comprendente la SS del P.O. di La Maddalena; entrambe le strutture svolgono funzioni di Radiologia Territoriale essendo le uniche strutture presenti nel territorio.

Il Piano di riorganizzazione per la radiologia prevede:

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Radiologia Olbia	SC	SC
Radiologia Tempio - La Maddalena	SC	SC
Totale complessivo	2	2

- il mantenimento della struttura complessa di Radiologia operante presso il PO Giov. Paolo II;
- Mantenimento della S.C. Di Tempio inglobante la SS di La Maddalena

3.18 Servizio Trasfusionale e Talassemie

Per il servizio trasfusionale è prevista una struttura complessa con un bacino di utenza di 150000 – 300000 abitanti.

La ASL di Olbia - Tempio opera con una struttura complessa Servizio Trasfusionale senza posti letto ed una struttura semplice nel P.O. di Tempio.

3.19 Urologia (cod. 43)

Non ci sono posti letto di Urologia attivati nella provincia di Olbia – Tempio, anche se prestazioni riferibili a tale specialità sono svolte nell'ambito della S.C. di Chirurgia Olbia.

I parametri relativi al bacino di utenza indicano per la Urologia un fabbisogno di 20 posti letto complessivi per la provincia, e 1 struttura complessa per un modulo da 20 PL.

Il Piano di riorganizzazione per la Urologia prevede:

Descrizione Posti Letto x Disciplina	posti letto attuali	posti letto proposti	tasso d'occupazione 2011
Urologia Aziendale	0	10	0,00%
Totale complessivo	0	10	

- L'attivazione di una struttura semplice dipartimentale operante presso il PO Giov. Paolo II, funzionale al DEA con 10 p. l., integrati funzionalmente con i posti letto Dipartimentale di Chirurgia.

Descrizione Strutture x Disciplina	tipo di struttura Attuale	tipo di struttura Proposta
Urologia Aziendale	x	SS Dip.
Totale complessivo	0	1

Il percorso di riorganizzazione è coerente con la necessità di garantire un'offerta urologica nella rete ospedaliera aziendale, e di supportare le attività del DEA del Giov. Paolo II.

4. Riepilogo specialità ospedaliere, posti letto, strutture

Nella tabella successiva sono riepilogati i dati relativi alle specialità ospedaliere e ai posti letto, con l'evidenza, per specialità, della proposta della azienda e della situazione attuale.

4.1 Tabella specialità, posti letto e struttura azienda

Struttura / Specialità	Posti letto Attuali	Posti Letto Proposti
S.P.D.C. Olbia	6	12
Urologia Aziendale	0	10
Oculistica Olbia	2	6
Chirurgia Olbia	32	32
Chirurgia Tempio	25	25
Ginecologia ed Ostetricia Olbia	31	31
Ginecologia ed Ostetricia Tempio	20	15
Ginecologia ed Ostetricia La Maddalena	5	3
Ortopedia Traumatologia Olbia	28	30
Ortopedia Traumatologia Tempio	15	16
Otorinolaringoiatria Aziendale	15	15
Oncologia Aziendale	6	12
Pediatria Aziendale Olbia	11	16
Pediatria Tempio	10	5
Pediatria La Maddalena	4	2
Neonatologia Olbia	0	8
Neurologia Aziendale	0	10
Servizio Aziendale di Riabilitazione Ospedaliera	0	15
Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena	24	16
Medicina Generale e Lungodegenza Tempio	55	33
Lungodegenza La Maddalena	0	8
Lungodegenza Tempio	0	22
Medicina Generale Olbia	54	40
Lungodegenza Olbia	0	15
Pneumologia	0	10
Gastroenterologia	0	8
Anestesia/Rianimazione Olbia	4	13
Cardiologia e U.T.I.C. Aziendale	8	21
	355	449

Riepilogo posti letto x 1000 Abitanti

Posti letto Post Acuti	0,38	60
Posti letto Acuti	2,44	389
Totali	2,82	449

4.2 Specialità , posti letto strutture per presidio ospedaliero

OLBIA P.O. Giovanni Paolo II

Struttura / Specialità	Posti letto	Posti Letto
S.P.D.C. Olbia	6	12
Urologia Aziendale	0	10
Oculistica Olbia	2	6
Chirurgia Olbia	32	32
Ginecologia ed Ostetricia Olbia	31	31
Ortopedia Traumatologia Olbia	28	30
Oncologia Aziendale	3	9
Pediatria Aziendale Olbia	11	16
Neonatologia Olbia	0	8
Neurologia Aziendale	0	10
Servizio Aziendale di Riabilitazione Ospedaliera	0	15
Medicina Generale Olbia	54	40
Lungodegenza Olbia	0	15
Pneumologia	0	10
Gastroenterologia	0	8
Anestesia/Rianimazione Olbia	4	13
Cardiologia e U.T.I.C. Aziendale	8	21
	179	286

Tempio P.O. Paolo Dettori

Struttura / Specialità	Posti letto Attuali	Posti Letto Proposti
Chirurgia Tempio	25	25
Ginecologia ed Ostetricia Tempio	20	15
Ortopedia Traumatologia Tempio	15	16
Otorinolaringoiatria Aziendale	15	15
Oncologia Aziendale	1	2
Pediatria Tempio	10	5
Medicina Generale e Lungodegenza Tempio	55	33
Lungodegenza Tempio	0	22
	141	133

La Maddalena P.O. Paolo Merlo

Struttura / Specialità	Posti letto Attuali	Posti Letto Proposti
Ginecologia ed Ostetricia La Maddalena	5	3
Oncologia Aziendale	2	1
Pediatria La Maddalena	4	2
Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena	24	16
Lungodegenza La Maddalena	0	8
	35	30

5. Offerta Territoriale

5.1 Riepilogo strutture per assistenza territoriale e l'assistenza collettiva

Numero	Dipartimento delle Attività Distrettuali	Tipo
1	Distretto Olbia	SC
2	Distretto Tempio	SC
3	Servizio Aziendale di Riabilitazione Ospedale Territorio	SC
4	Diabetologia Aziendale	SC
5	Cure Primarie Aziendale	SC
6	Assistenza Integrata Aziendale	SS Dip.
7	Diagnostica cardiologica di II livello, cardio-oncologia, unità sincope	SS Dip.
8	Servizio Consultoriale Aziendale	SS Dip.

La costituzione del Dipartimento delle attività Distrettuali costituisce una rilevante innovazione che permette di unificare funzioni ed attività a livello Aziendale superando le duplicazioni di strutture tra i due distretti (peraltro sbilanciati come numero di abitanti).

Numero	Dipartimento di Prevenzione	Tipo
1	Igiene e sanità pubblica	SC
2	Igiene degli alimenti e nutrizione	SS Dip.
3	Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	SC
4	Sanità animale	SC
5	Igiene degli allev. e delle produzioni zootecniche	SS Dip.
6	Tutela igienico-san. degli alim. di orig. animale	SC

La configurazione organizzativa del Dip. di Prevenzione è confermata rispetto al precedente assetto in quanto confacente alla realtà territoriale dell'Azienda.

Numero	Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	Tipo
1	Salute Mentale Territoriale	SC
2	S.P.D.C.	SC
3	Servizio Dipendenze	SC

La configurazione organizzativa del Dip. di Prevenzione è confermata rispetto al precedente assetto in quanto confacente alla realtà territoriale dell'Azienda.

6. Area ospedaliera

Numero	Area Funzionale Direzione Ospedaliera	Tipo
1	Direzione Medica Ospedaliera (Olbia - La Madd.)	SC
2	Direzione Medica Ospedaliera Tempio	SC

6.1 Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia

Numero	Dipartimento Ospedaliero di Chirurgia	Tipo
1	Urologia Aziendale	SS Dip.
2	Day Surgery Multidisciplinare	SS Dip.
3	Oculistica	SS Dip.
4	Chirurgia Olbia	SC
5	Chirurgia Tempio	SC
6	Ginecologia ed Ostetricia (Olbia - L. M.)	SC
7	Ginecologia ed Ostetricia Tempio	SS Dip.
8	Ortopedia Traumatologia Olbia	SC
9	Ortopedia Traumatologia Tempio	SC
10	Otorinolaringoiatria Aziendale	SC

6.2 Dipartimento Aziendale (Ospedale – Territorio) di Medicina

Numero	Dip. Aziendale di Medicina	Tipo
1	Emodialisi Aziendale (Olbia - Tempio P. - La Maddalena)	SC
2	Oncologia Aziendale	SC
3	Pediatria e Neonatologia Aziendale (Olbia - Tempio P. - La Madd.)	SC
4	Neurologia Aziendale	SC
5	Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena	SS Dip.
6	Medicina Generale e Lungodegenza Tempio	SC
7	Medicina Generale Olbia	SC
8	Lungodegenza Olbia	SS Dip.

6.3 Area ospedaliera e territoriale

Numero	DEA Aziendale	Tipo
1	Anestesia Tempio	SC
2	Anestesia / Rianimazione Olbia	SC
3	Anestesiologia, Pronto Soccorso e Medicina Iperbarica La Maddalena	SC
4	Cardiologia e U.T.I.C. Aziendale	SC
5	Cardiologia Tempio	SS Dip.
6	Pronto Soccorso Tempio	SS Dip.
7	Pronto Soccorso Olbia	SC
8	Emergenza/Urgenza 118 soccorso avanzato	SS Dip.

Numero	Dipartimento Aziendale dei Servizi	Tipo
1	Centro Trasfusionale Aziendale	SC
2	Laboratorio Analisi Aziendale	SC
3	Radiologia Olbia - La Madd.	SC
4	Radiologia Tempio	SC
5	Anatomia Patologica Aziendale	SS Dip.
6	Farmacia Ospedaliera	SC
7	Farmacia Territoriale	SC
8	Farmacoeconomia e Farmacovigilanza	SS Dip.

Nel filo conduttore del presente atto, relativo alla maggiore aggregazione di funzioni possibili all'interno di singole macrostrutture e strutture complesse, a fini di razionalizzazione delle risorse e di economia di scala, si è proceduto alla modifica del precedente Dipartimento dei servizi diagnostici con inserimento dei servizi di assistenza farmaceutica attribuendo al dipartimento stesso una funzione più generale di servizi per l'assistenza ed erogazione di prestazioni sanitarie.

6.4 Area dello Staff della Direzione Generale

Le modifiche più significative riguardanti gli Staff, tengono conto dei seguenti criteri e indirizzi:

- Vengono previste e garantite tutte le funzioni previste dalle linee guida;
- Moderata rimodulazione delle funzioni con aggregazione delle stesse in strutture che permettano la gestione delle funzioni con ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse per economie di scala;
- valorizzazione di alcune funzioni assenti, o non adeguatamente disciplinate nella versione precedente dell'atto aziendale;
- riequilibrio nella attribuzione di funzioni alle diverse strutture, coerente in relazione alle discipline coinvolte e ai profili professionali richiesti per il loro funzionamento e governo;
- potenziamento della capacità;
- Il servizio Informativo Sanitario ed Amministrativo è collocato come struttura semplice dipartimentale nel Dip. Amministrativo.

Numero	STAFF	Tipo
1	Affari generali, affari legali, comunicazione	SC
2	Servizio Integrazione Socio-Sanitaria	SS Az.
3	Servizio Professioni Sanitarie	SC
4	Sicurezza	SC
5	Programmazione, Controllo, Committenza	SC
6	Formazione	SS Az.
7	Qualità, Autorizzazione e Accreditamento	SS Az.

Per il coordinamento delle strutture dello staff è previsto un coordinatore con specifiche competenze professionali, individuato tra i dirigenti delle strutture complesse (SC).

Le strutture semplici aziendali (SSA) dello staff sono equiparate alle strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD).

6.5 Dipartimento Amministrativo e Tecnico

Numero	Dipartimento Amministrativo e Tecnico	Tipo
1	Servizio amministrazione del personale	SC
2	Servizio provveditorato e amministrazione patrimoniale	SC
3	Servizio tecnico	SC
4	Servizio Informativo Sanitario e Amministrativo	SS Dip.
5	Servizio contabilità e bilanci	SC
6	Servizio Amministrativo Ospedali e Territorio	SS Dip.

Nel dipartimento si sviluppano le funzioni amministrative generali che interessano le risorse economiche e finanziarie e quelle umane, quindi la contabilità e il bilancio e le attività collegate, trattamento economico e giuridico del personale e dei collaboratori, e i relativi adempimenti; lo stesso dipartimento è sede delle funzioni amministrative decentrate a livello di presidi ospedalieri, distretti e dipartimenti sanitari, che implicano livelli di più intensa interazione con le attività e i processi sanitari.

Rispetto alla configurazione prevista dal precedente atto aziendale, è istituita una nuova struttura semplice dipartimentale denominata Servizio Amministrativo Ospedali e Territorio, che concentra tutte le funzioni amministrative periferiche, e, in particolare, quelle necessarie alla gestione amministrativa dei presidi ospedalieri, dei distretti, e dei dipartimenti nonché le funzioni tecnico operative relative alla gestione del CUP.

6.6 Dipartimenti funzionali

6.6.1 Dipartimento Materno Infantile

Il Dipartimento Materno Infantile, di natura funzionale, deve essere modificato e rimodulato tenendo conto dalle modifiche di cui al presente documento.

In linea con il PRSS, il Dipartimento Materno Infantile (DMI) opera per la tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva.

Al Dipartimento Materno Infantile afferiscono le strutture indicate nella successiva tabella.

Il DMI tutela la donna dal momento del concepimento a quello del parto, garantendo una integrazione efficace tra i professionisti coinvolti. Mette insieme le diverse professionalità per valutare, progettare e applicare percorsi comuni, uniformando su tutto il territorio di competenza le modalità di accesso ai servizi e l'erogazione delle prestazioni.

Il DMI opererà in modo che la tutela sia garantita anche per tutte le persone immigrate, in particolare le donne immigrate, spesso soggette a particolari fattori di rischio nella fase di concepimento, anche per scarsa conoscenza dei servizi disponibili e/o per problemi riconducibili a modelli culturali differenti.

Per la tutela dei soggetti in età evolutiva il DMI, in base al PRSS, raccorda Consultori, Punti Nascita, Pediatri di Libera Scelta, e unità operative di Neuropsichiatria Infantile e della Adolescenza, di Pediatra e Neonatologia.

Le unità territoriali e ospedaliere afferenti dovranno operare in stretta sinergia, anche mediante la definizione di protocolli operativi di gestione dei pazienti cui deve essere assicurata la continuità diagnostica e terapeutica.

Il DMI, di conseguenza, dovrà concorrere a realizzare un sistema di risposte caratterizzato dalla massima integrazione e interazione tra le unità al fine di ridurre la frammentazione e la dispersione degli interventi. In particolare, il Dipartimento sviluppa forme di integrazione e percorsi con le diverse unità coinvolte e collabora con il Dipartimento di Prevenzione per garantire attività vaccinali, screening e programmi di educazione sanitaria.

N	Dip. di appartenenza	Denominazione struttura
1	Dip. delle Attività Distrettuali	Servizio Consultoriale Aziendale
2	DSMD	SSM
3	Dip. Prevenzione	Igiene e sanità pubblica,
4	Dip. delle Attività Distrettuali	Neuropsichiatria infantile e della adolescenza
5	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ostetricia e Ginecologia
6	Dip. Az. Cure Mediche	Pediatria
7	Dip. delle Attività Distrettuali	Tutela salute immigrati

6.6.2 Dipartimento Riabilitazione e Lungodegenza.

Si ritiene necessario istituire il Dipartimento di natura funzionale, al fine di governare, secondo una prospettiva coordinata e unitaria, percorsi clinici che coinvolgono sia l'assistenza ospedaliera in post acuzie, sia l'assistenza territoriale.

Tali percorsi assistenziali integrati sono, dunque, caratterizzati da trattamenti riabilitativi a diversa intensità di cure e dal sistema delle degenze in post acuzie e territoriali.

Al Dipartimento di Riabilitazione, Lungodegenza e Cure Intermedie, afferiscono le strutture di seguito riportate.

N	Dip. di appartenenza	Denominazione struttura
1	Dip. delle Attività Distrettuali	Assistenza Integrata Aziendale
2	Dip. Az. Cure Mediche	Medicina Generale e Lungodegenza La Maddalena
3	Dip. Az. Cure Mediche	Medicina Generale e Lungodegenza Tempio
4	Dip. Az. Cure Mediche	Lungodegenza Olbia
5	Dip. delle Attività Distrettuali	Servizio Az. di Riabilitazione
6	DSMD	SSM
7	DSMD	SERD
8	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ortopedia e Traumatologia Olbia
9	Dip. Osp Az. Chirurgia	Ortopedia e Traumatologia Tempio
10	Dip. Az. Cure Mediche	Neurologia
11	Dip. Az. Cure Mediche	Cardiologia Utic Olbia
12	Dip. Az. Cure Mediche	Cardiologia Tempio

Il Dipartimento opera attraverso l'integrazione dei professionisti, e il coinvolgimento di diverse professionalità per valutare, progettare e applicare percorsi comuni, uniformando le modalità di accesso ai servizi e l'erogazione di prestazioni.

Le unità territoriali e ospedaliere e le aree di intervento afferenti dovranno operare in stretta sinergia, anche mediante la definizione di protocolli operativi di gestione dei pazienti cui deve essere assicurata la continuità diagnostico, terapeutica e riabilitativa.

Il Dipartimento, di conseguenza, dovrà concorrere a realizzare un sistema di risposte caratterizzato dalla massima integrazione e interazione al fine di ridurre la frammentazione e la dispersione degli interventi, sviluppando soluzioni di integrazione e percorsi che possono coinvolgere anche gli erogatori privati accreditati.

6.6 Riepilogo numero Strutture

Riepilogo Tipo Strutture	Numero
Strutture Complesse	45
Strutture Semplici Dipartimentali o Aziendali	21
<i>Numero Massimo Strutture Semplici art. di SC</i>	38
Strutture Totali SC + SS az. + SS dip	66